Anno XXXIV — Mercoledì 28 Novembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 287

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Niente crisi ancora!

Il voto della Camera per invitare il ministro della guerra ad abolire i Tribunali militari è parso ai giornali uno dei segni forieri della crisi, almeno parziale.

Invece non avverrà nulla, per ora. E non perchè la posizione del Ministero si sia rafforzata — ma perchè i capi dei vari gruppi non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo, come che sia, senza alcun criterio politico, s'intende, puramente col criterio di avere il potere per il potere.

Intanto si cerca di tener debole l'ammalato, per impedirgli, caso mai, gli venisse il ticchio di liberarsi delle grucce.

* *

Così si spiegano i voti di maggioranza ottenuti da due proposte della Estrema sinistra, risolventisi in sostanza contro l'esercito.

E' stata la solita canagliata dei costituzionali che restano coi partiti estremi. Ed è stata tanto grossa, da scuotere perfino la ora misurata *Tribuna* e da farle dire:

Con questi sistemi non si fa l'interesse proprio; non si fa l'interesse che dei nemici delle istituzioni; e le opposizioni, riuscendo anche il gioco, saranno le prime a restare con un pugno di mosche; a loro tempo ne sopporteranno anch'esse, esse più di tutti, il danno e le beffe.

Non vi piace il programma del ministero? Contrapponete il vostro apertamente, e battagliate in campo aperto.

Non volete gli uomini? Ma trovatene altri migliori, o imponente anche a un capo lo stato maggiore di cui abbisogna.

E più avanti, incalzando:

E noi non ci limitiamo più soltanto a lamentare e a deplorare questa triste condizione di cose creata da troppe ambizioni e da troppe diffidenze personali, ma finiamo con deprecare una buona volta che cessino queste lotte inani da decrepiti, queste gelosie impotenti da eunuchi.

Benissimo tutto. Anche perchè viene a continuare l'elogio che l'on. Giolitti, in una recente lettera, ha voluto fare della Camera per tirarsi dietro qualche altro... futuro sottosegretario di Stato!

I maestri e la ricchezza mobile

L'*omnibus* finanziario del ministro Chimirri sgrava completamente dalla imposta di ricchezza mobile gli stipendi dei maestri fino a 800 lire: quindi gli stipendi superiori a questa cifra, pagano piccole aliquote proporzionali, da 2 a 7 1[2 per cento.

Una scuola italiana a Parigi

Parigi 27. — Se è inaugurata la nuova scuola italiana sotto la presidenza di Raqueni.

Intervennero Tornielli, il personale dell'ambasciata, numerose notabilità e pubblicisti.

Parodi fece un'applaudita conferenza su Benvenuto Cellini. Si inviò un telegramma alla *Dante Alighieri*.

Il trionfo dei monarchici
nel Portogallo

Lisbona 27. — Nessun repubblicano fu eletto deputato. Il ministero ha una forte maggioranza.

La rivolta dei Somali confermata

Londra 27. — Il *Foreign Office* conferma la rivolta dei somali nel *hinterland* britannico; soggiunge che il sotto-commissario Fenner è rimasto ucciso.

Un anarchico che voleva uccidere
il Duca d'Aosta

Ci scrivono da Torino in data 27:

Il 25 agosto 1900, mentre la guardia carceraria del Carmine, Moretti Costantini, procedeva alla perquisizione del detenuto De Simone, per ragione di sfollamento, al carcere di Pozzuoli, si trovò nelle sue tasche un biglietto, nel quale — a matita — era scritto un inno al regicida Bresci.

Inviato lo scritto, sotto regolare *reperto*, all'autorità giudiziaria, venne il De Simone inviato a Napoli, ed il capo-guardia esercitò su di lui una speciale sorveglianza.

Ma non mancò un nuovo rapporto sul conto del De Simone.

Il capo-guardia Jaquaniello Pasquale dichiarò che il De Simone aveva riferito a due detenuti, tali Cotronei e Castigliola, le sue gesta ed aggiunse che aveva scritto ad un membro della famiglia reale delle minaccie di morte.

Ordinata la traduzione del De Simone, questi, prima di andar via, parlò con altri detenuti e riferì loro di avere scritta una lettera al Duca d'Aosta, minacciandolo e dicendosi pronto ad effettuare il suo disegno qualora non avesse ritrattate le frasi pronunciate contro gli anarchici: *Sappiano gli anarchici che noi siamo in dodici.*

Ciò convalidò anche con la dichiarazione fatta agli agenti che lo traducevano.

Continuando la istruzione e decretatasi dal Ministero di grazia e giustizia l'autorizzazione a procedere contro il De Simone, questi con ordinanza dell'ottobre ultimo, venne rinviato al giudizio del Tribunale.

La causa si tratterà il 12 dicembre davanti alla decima sezione, presieduta dal cavaliere Amato.

Il procuratore generale scrisse intanto al primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta; ma ne ebbe per risposta che, pure avendo negli ultimi dell'ottobre S. A. R. ricevuto parecchie lettere minatorie, non ricordava di aver ricevuto alcuna lettera a firma del De Simone.

Il De Simone deve rispondere di offese con scritto anonimo a S. A. R. il Duca d'Aosta e di istigazione a commettere delitti contro i poteri dello Stato.

Un altro processo politico

Dinanzi al Tribunale di Roma si discute da tre giorni il processo intentato dal senatore Codronchi, già commissario regio in Sicilia, contro l'ex-deputato De Felice, il direttore Bissolati e il gerente dell'*Avanti*.

Dal dibattimento che finora si è svolto, malgrado la grande aria di sicurezza che si dà il principale querelato, che dice di aver accusato l'ex-funzionario governativo e i metodi del Governo, non l'uomo privato, non il legislatore, emerge limpidamente che il processo non è fatto per giovare agli amatori degli scandali.

Il senatore Codronchi ha parlato, finora, sempre, con chiarezza e con schiettezza. Egli si mostra risoluto di andare fino in fondo per smascherare le accuse che gli furono mosse.

* *

Intanto è assodato che i rapporti del Codronchi con Palizzolo furono quali dovevano essere — cioè corretti e ordinari.

L'*Avanti* aveva accusato il Codronchi di aver fatto nominare il Palizzolo Grande Ufficiale; è risultato che questa onorificenza fu data al Palizzolo sei mesi dopo che il Codronchi aveva lasciato la carica di commissario, su proposta del prefetto di Palermo.

Anche i testi di accusa, specialmente quelli che sono impiegati, non confermarono quanto speravano i querelati. Sono funzionari malcontenti dei loro superiori che non li trattarono bene e per giuste ragioni.

* *

Questo processo, che doveva rinnovare lo scandalo di Napoli — come speravano i loro promotori — darà, pare, molto filo da torcere ai sedicenti procuratori della moralità pubblica e insegnerà loro, come speriamo, a non abusare della parola a scopo di denigrazione e di *réclame*.

Sarà tanto di guadagnato per tutti.

Telegrafano ai giornali radicali, che la deposizione di lunedì del maresciallo dei carabinieri Bottaro nel processo Codronchi-De Felice, è stata impressionante.

Il Bottaro che ebbe vari traslochi disse che l'opinione pubblica e qualche funzionario credevano che questi suoi traslochi si dovessero alla maffia, influente sopra Codronchi.

Ora ieri si è presentato a deporre il colonnello dei carabinieri Manera ed ha dichiarato che quei traslochi non sono avvenuti per intromissione del sen. Codronchi.

E questa è la più importante e impressionante deposizione in codesto processo che invano si cerca di gonfiare.

Un rifiuto di Zanardelli

Il ministro Gianturco officiò telegraficamente l'onorevole Zanardelli a far parte, nella qualità di rappresentante dell'Italia, al tribunale arbitrale internazionale da istituirsi in seguito alle risoluzioni prese al congresso dell'Aia.

L'on. Zanardelli — dice un dispaccio del *Secolo XIX* — rispose declinando l'offerta e ringraziando. *(V. III. pag.)*

IL CANE GIRANTE
Esperienze di fisiologia comparata

I direttori dei caffè-concerti, gli impresari in cerca di nuove « attrazioni » capaci di attirare la folla, non conoscono certamente la via che conduce ai gabinetti di vivisezione, dove si fanno gli esperimenti di fisiologia e biologia; altrimenti chissà quanti nuovi spettacoli essi saprebbero allestire, con entusiasmo dei dilettanti del genere!...

Pochi giorni fa, nel laboratorio fisiologico dell'istituto di scienze di Parigi si poteva vedere un cane, meravigliosamente ammaestrato, un cane-valzatore un cane-dervisco, un cane-trottola. Eppure, una settimana prima, nulla presentava di anormale; era anzi un volgarissimo botolo, un esemplare ibrido nato da chissà quante razze differenti.

Un giorno quest'animale entrò in uno dei gabinetti del laboratorio dell'istituto vi passò un'ora circa insieme al suo proprietario, e quando ne uscì, ballava come un perfetto dilettante di valzer..

Il giorno dopo girava ancora, e da un mese in qua seguita a girare... Certo che il suo valzer è piuttosto rudimentale: non ha le movenze classiche, e non terrebbe alcun conto del ritmo musicale quand'anche la migliore orchestra di Parigi venisse a fargli sentire i suoi migliori ballabili: ognuno fa quello che può...

Quando ci si avvicina alla sua cuccia e si vede l'animale dormire tranquillamente sulla paglia, si cerca avidamente di penetrare col pensiero nell'organismo interno del cane danzatore.

Appena egli si sveglia — ed ha finissimo l'udito — si alza sulle gambe posteriori e ricomincia a turbinare. Più è allegro, più è carezzevole verso il padrone, e più balla, frammezzando la danza con una incessante agitazione della coda e con piccoli latrati.

In dieci secondi lo si è visto girare completamente su di sè per ben quindici volte.

Le sue zampe posteriori rimangono quasi sullo stesso punto. Lo si fa sortire dal canile, e gira sempre. Quando lo si vuol far camminare, fa come i ragazzi avviati alla scuola: un passo avanti e due indietro. Ma si volge sempre a destra e, anche avanzando, descrive un cerchio.

Si vede che è irresistibilmente costretto a girare verso il lato destro. Quando è solo, le sue giravolte sono più larghe e più lente, e soltanto quand'è allegro o ch'è dominato dall'emozione di vedere il suo padrone che si compiace del ballo vorticoso, a costo di rompersi la testa contro i mobili. La spiegazione di questo fenomeno non è difficile.

Durante l'ora che il cane passò nel gabinetto di vivisezione, gliene accaddero delle grosse!... Delle grosse, ma, bisogna dirlo subito, non delle dolorose. Egli perdette la metà del suo cervello toltogli dal dottor Carlo Contejean, ciò che in linguaggio medico si potrebbe dire: obrasione dell'emisfero cerebrale destro.

E' da notarsi che l'operazione fu perfettamente eseguita senza dolore, sotto l'influenza degli anestetici, e che il giorno seguente all'operazione esso godeva di un appetito quasi allarmante per le finanze del laboratorio di patologia comparata, al quale fanno capo gli esperimentatori sugli animali.

Procedendo coi più moderni e rigorosi procedimenti antisettici, l'operazione riuscì perfettamente; la cicatrizzazione e la guarigione camminarono a passo di gigante. Ciò che si può essere formato nel cranio dell'animale, al posto dell'emisfero cerebrale, nessuno lo sa; l'essenziale è che l'animale sia in perfetta salute, e se non fosse della sua invincibile tendenza a girare su se stesso sarebbe come tutti gli altri cani, sebbene l'operazione gli abbia lasciato più di una magagna.

Esso è, per esempio, cieco dall'occhio sinistro, sebbene nessun istrumento glielo abbia offeso, e ciò perchè, com'è noto l'occhio sinistro riceve la percezione delle imagini mediante il cervello destro è sordo dall'orecchio sinistro, per la stessa ragione, essendo stato col cervello portato via l'apparecchio della percezione auditiva. Tuttavia questa doppia infermità non lo rattrista, e sembra assai felice di vivere; la sua gioia è grande quando comparisce il suo padrone — e carnefice — e salta, abbaia e sopratutto... balla, il valzer sfrenatamente.

Ecco un cane che avrebbe avuto un successore in un caffè-concerto; non essendovi mai da temere che si dimentichi la sua parte o che l'eseguisca in malo modo. Ancorchè volesse riposarsi non lo potrebbe.

L'esperienza del prof. Contejean, bisogna dirlo, non è assolutamente nuova Fu fatta altra volta. Non è molto che un fisiologo rumeno, il signor Vitzon, ex-allievo della facoltà delle scienze francese, ottenne importanti risultati colla stessa operazione. Su alcuni punti e sopratutto sulla questione di sapere se l'occhio sinistro è completamente o parzialmente cieco, vi ha disaccordo tra Vitzon e Contejean; ma in questioni così delicate, e in riguardo a fatti così difficili da apprezzarsi — senza contare che vi possono essere differenze fisiologiche da un soggetto all'altro — il disaccordo è permesso.

Il dott. Vulpian aveva pure fatta la identica esperienza, dimostrando molto bene la parte che hanno gli emisferi cerebrali nella vita degli animali, asportandone ora l'uno ora l'altro, e talvolta anche tutti e due.

Il movimento di rotazione dell'animale è il risultato della lesione cerebrale. E' da notarsi che questa lesione non sembra aver infinito per nulla sulle facoltà intellettuali del cane. Anche negli uomini si è osservato che le lesioni unilaterali non hanno grande importanza e Vulpian assicura che i cani esperimentati diventavano scemi soltanto dopo aver loro tolto ambi gli emisferi cerebrali.

Il cuore di Vincenzo Monti
e il cuore di Byron

L'altro ieri all'università di Ferrara venne aperta la cassetta di piombo contenente il cuore di Vincenzo Monti.

* *

Leggiamo nei giornali inglesi che alcuni letterati, ammiratori di lord Byron, si sono recati a Missolungi in Grecia per trovare il cuore del grande poeta che deve essere stato sepolto in una chiesetta di questa città, rovinata dalle artiglierie turche nel 1823. I letterati inglesi sperano di trovare sotto le macerie la cassetta contenente il cuore di Byron, caduto a Missolungi, mentre combatteva eroicamente per l'indipendenza ellenica.

Una importante scoperta per l'industria del ferro

Abbiamo da Brescia, 27:

Stamane nel paese di Darfo, alla presenza di una commissione composta dei professori Arnò e Delungo e dell'ing. Siracusa, vennero eseguiti esperimenti sul processo Stassano per la diretta fusione del ferro dal minerale.

Il giudizio della Commissione è stato unanime nel senso di riconoscere il processo pratico e completamente risolvente il problema.

* *

Sullo stesso argomento scrive la *Lombardia*:

Col sistema dello Stassano, di Roma, che ha dedicati da anni i suoi studii alla siderurgia, avviene una vera rivoluzione in quest'industria, provocando la fusione mediante una forte corrente elettrica.

Lo stabilimento di Darfo costituisce quindi una delle novità più importanti per la scienza e per l'industria.

Se gli esperimenti sono veramente riusciti, come ci assicura il nostro corrispondente, vuol dire che l'Italia si emanciperà dall'estero per l'industria del ferro, non avendo più la grave spesa del carbone.

PER LA RINNOVAZIONE
dei trattati di commercio

La nostra Camera di commercio, che segue con grande cura tutte le questioni economiche importanti e fa sentire la sua voce competente, ha inviato alla *Commissione per il regime economico doganale* in Roma, le sue Proposte per la rinnovazione dei trattati di commercio.

Trattandosi di argomento che ha vitale importanza anche per la nostra regione, crediamo utile pubblicare questa relazione.

Diamo oggi la parte che riguarda i vini. Daremo poi quella sui cotoni, la seta, i mobili, ecc. ecc.

Vino

a) *All'entrata in Austria-Ungheria*

I viticultori dell'impero austro-ungarico si agitano per impedire che nel futuro trattato di commercio con l'Italia sia rinnovata l'attuale clausola di favore per i vini.

Nessuna difesa più efficace per l'Italia di quella di minacciare a sua volta quei prodotti austro-ungarici che più s'importano nel Regno e che non siano necessari alle nostre industrie. Accenniamo, per esempio, alla birra, allo spirito, alla lana, al carbone di legna, alla legna da fuoco, al legname, ai mobili, agli utensili e lavori di legno, ai cartoni, alle porcellane, ai lavori di vetro e cristalli, alle bottiglie comuni, alle frutte secche, agli equini, alle mercerie.

Gioverebbe mettere subito i nostri avversari in antagonismo fra loro, affinchè le eccessive pretese degli uni vengano moderate dagli opposti interessi degli altri. E a questo fine i produttori italiani, e le loro rappresentanze, non hanno che da imitare quanto, per la rinnovazione dei trattati di commercio, si fa in Austria-Ungheria e in Germania, dove il pubblico si appassiona della lotta economica e la stampa si è fatta banditrice dei suoi voti. E quanto diciamo non riguarda soltanto il vino.

Comunque — osserva la ditta Fratelli Brunetti di Paluzza, importante esportatrice di vini meridionali da pasto — se il Governo italiano sarà costretto a fare concessioni, le faccia sul vino da taglio. Il dazio di questo sia portato, se occorra, a 8 fiorini all'entrata in Austria-Ungheria (semprechè le nazioni nostre concorrenti abbiano uguale trattamento); ciò non impedirà che l'Austria-Ungheria continui a servirsi dei vini da taglio, dei quali ha bisogno.

Per questo tipo di vino non dobbiamo troppo temere. Ma quanto al vino da pasto sino ai 12 o 13 gradi di alcool, il Governo dovrebbe usare ogni energia, perchè l'attuale tariffa di fior. 3.20 resti immutata o quanto meno sia elevata, al massimo, a 5 fiorini al quintale.

Riguardo all'agitazione austro-ungarica contro la clausola dei vini, è da avvertire che ad essa prendono parte non solo i viticultori, ma anche i commercianti all'ingrosso di Vienna, di Budapest e delle altre maggiori città dell'impero. Anche questi vorranno modificare le tariffe, ma in senso diverso però: vorranno cioè favorire i vini da taglio di alta gradazione alcoolica, che ridurranno a 7 od 8 gradi nelle loro cantine, offrendoli poi ad un prezzo che riesce oggi stesso di seria concorrenza ai vini da pasto italiani.

I consumatori e i piccoli negozianti non possono fare questo lavoro, sia per mancanza di mezzi e di cognizioni tecniche, sia per la poca importanza dei loro acquisti, pei quali ricorrono direttamente all'Italia chiedendole vino da pasto, che certamente è di qualità migliore dei vini dei grossisti tedeschi. Ma se i nostri vini da pasto saranno colpiti da un dazio troppo elevato, quei piccoli negozianti, quei consumatori, si troveranno obbligati a ricorrere alle cantine dei commercianti all'ingrosso, con evidente danno della enologia italiana, la quale ha interesse di esportare vino da pasto a preferenza delle uve, dei mosti e dei vini da taglio.

In una parola il grossista austro-ungarico vorrebbe escludere il vino da pasto italiano e favorire quello da taglio, precisamente come ha fatto la Germania.

b) *All'entrata in Germania*

Che dire delle pretese degli agrari prussiani? Esse appariscono altrettanto enormi quanto irragionevoli, se si considera che il vigente trattato è favorevolissimo, riguardo ai vini, alla Germania.

Infatti, all'entrata in Germania, noi paghiamo questi dazi:

Vino da pasto, sotto i 14° di alcool, marchi 20 al quintale lordo;

Vino da taglio, dai 14° e più di alcool, marchi 10;

Uva e mosto, marchi 4.

Questa tariffa protegge i vini da pasto tedeschi escludendo i nostri e favorisce il nostro vino da taglio, perchè la Germania ha necessità di rinforzare il suo.

L'esportazione dei nostri vini in Germania — osserva la ditta Brunetti — diventa effimera quando l'uva ed il mosto entrano col dazio di 4 marchi per quintale. Come non preferirà il commerciante tedesco di importare uva e mosto invece di vino, avendo un risparmio sul dazio di circa 12 marchi al quintale? Quei dazi non hanno proporzione. E così furono favoriti i commercianti all'ingrosso della Germania, che dispongono nel tempo della vendemmia di forti capitali e posseggono cantine adatte. Ne avviene che il vino italiano trova colà la concorrenza delle uve e dei mosti italiani trasformati in vino con una economia di 12 marchi di dazio. E però la nostra esportazione vinicola in Germania ha uno sfogo assai limitato, nei piccoli centri coi vini da pasto e nei grandi coi vini da taglio.

E non è indifferente esportare uva o mosto o vino, poichè l'uva ed il mosto si possono esportare soltanto nel breve periodo delle vendemmie, e poichè è sempre da preferirsi la vendita del prodotto lavorato a quella delle materie prime.

Noi dovremmo ottenere dalla Germania i seguenti patti, dopo d'avere però presi accordi con la nostra concorrente, la Spagna, affinchè i patti stessi non vengano poi modificati per effetto della clausola della nazione più favorita:

Per il vino da pasto fino a gradi 12, 12 1|2 di alcool, marchi 10 al q.le;

Per il vino da taglio, dai 13° e più, marchi 12 al quintale;

Per l'uva e il mosto, marchi 5 al q.le.

Campioni di vino fino ad un litro, esenti.

Non solo dunque dobbiamo respingere le nuove pretese della Germania, ma indurla a modificare in nostro favore l'attuale convenzione. E per indurla non ci resta che rispondere alle minaccie con minaccie ai prodotti industriali tedeschi che trovano largo smercio nel Regno.

Per finire parlamentare.

Fra i vari veicoli.

Saracco a Rubini. — Caro mio se non si rialziamo con l'omnibus finanziario, dovremo abbandonare il... carro dello Stato.

Note in margine

Le donne a cavallo

Abbiamo già detto del coraggio risoluto di Lady Macbeth e della figlia, le quali, con grande scandalo di molta gente, si sono mostrate a cavallo nei viali del Parco di Londra, cavalcando precisamente come gli uomini, colla sella usata dagli uomini.

Ma è appunto così che le donne hanno sempre e in tutti i paesi cavalcato.

La così detta «sella da donna» è di uso relativamente assai recente e ristretto solo al così detto mondo elegante, vale a dire a un'infinitesima parte dell'umanità.

Dalle amazzoni meravigliosamente scolpite sui bassorilievi del Partenone, cavalcanti virilmente con mosse snelle e leggiadre cavalli che s'impennano — fino alle modeste contadine della Guascogna, intrepide cavalcatrici anch'esse, le quali prima di Lady Macbeth hanno sciolto il problema del costume femminile da equitazione, adoperando appunto come questa signora ma da tempo immemorabile, una specie di lungo e largo grembiale diviso in due che scende ai lati della sella e copre intieramente le gambe — le donne a cavallo nel modo che usan gli uomini sono la regola; le donne a cavallo nel modo specialissimo ma difettoso, illogico e, peggio ancora, assai pericoloso, usato dalle signore civilmente eleganti, sono l'eccezione.

Colla «sella da donna» infatti, manca qualsiasi efficace punto d'appoggio, giacchè si rinuncia al migliore di tutti, a quello cioè naturale delle ginocchia. Quante amazzoni potrebbero con tale sella rimanere salde su cavalli impennati come quelli scolpiti sul Partenone o saprebbero conservar l'arcione adoperando per esempio i focosi corsieri sul cui dorso piaceva caracollare in giovinezza la regina Taitù anzichè pacifici mezzo-sangue, di cui con quella sella bisogna prudentemente accontentarsi.

Nè d'altra parte havvi ragione fisiologica alcuna che costringa le donne ad usare uno speciale modo di cavalcare diverso da quello degli uomini.

Al contrario....

Ma l'argomento, che pure non sarebbe del tutto futile, trascinerebbe a dire troppe cose ancora, e quindi basta ricordare che la così detta «sella da donna» ha poco più di trecento anni di esistenza, poichè fu ideata e adoperata la prima volta da Caterina de' Medici.

Disgraziatamente bicicletta ed automobili finiscono col far scomparire ogni sorta di amazzoni.

Cronaca provinciale

DA FAGAGNA

Un uomo annegato

Si crede trattarsi di un suicidio

Ci scrivono in data 27:

Ieri alle ore 20 certo Pietro Peres, detto *Cantando*, contadino di qui, d'anni 50, con una scusa qualunque, assentavasi di casa dicendo alla moglie Teresa, che egli andava nella stalla del vicino per riscaldarsi.

La Teresa non vedendolo ritornare ed insospettita perchè da qualche giorno il marito pareva più preoccupato del solito, andò nella stalla vicina, ma con sua sorpresa non lo trovò.

I vicini in uno al figlio del Peres lo cercarono invano nella campagna tutta la notte, e solo questa mane alle ore sette lo trovarono annegato in un fosso poco distante dalla sua casa.

Il triste fatto fece penosa impressione nel paese essendo il Peres uomo laborioso ed in buone condizioni economiche.

Da TARCENTO

La sagra di Zomeais

Ci scrivono in data 27:

Questa simpatica frazione che siede sulla sponda destra del torrente Torre sotto il comune di Ciseriis festeggiò la scorsa domenica l'annuale sagra.

Data la splendida giornata il concorso del popolo fu oltremodo grande, essendo intervenute circa 300 persone.

Dopo la processione la banda suonò lungo il villaggio allegre marcie.

Le osterie fecero affari d'oro smerciando oltre 12 ettolitri di vino, 2 quintali di pane nonchè cibarie d'ogni genere. Anche le baracche di dolci e di frutta vennero prese d'assalto specialmente dai bambini.

La sagra di Zomeais terminò in buona armonia. Merita pure una lode il zelante servizio reso dai carabinieri.

Da CORDENONS

Una vecchia investita — Aggressione — Il riposo festivo?!

Ci scrivono in data 27:

Sabato mattina una povera vecchia se n'andava tranquillamente alla Chiesa; arrivata in piazza dove è più larga, fu raggiunta da una carretta tirata da un cavallo, travolta e gettata a terra. La poveretta riportò varie ferite e lesioni e dovrà guardare il letto per parecchi giorni. Il contadino, che guidava il cavallo, anzichè scendere ed aiutare la vecchia, continuò la sua corsa come se nulla fosse avvenuto. Ma fu riconosciuto. Domenica sera mentre più furiosamente si ballava nelle varie osterie del paese, certe G. L., entrato in una Rivendita di privative per prender uno zigaro, veniva aggredito da certo B. e gettato a terra: il G., nella caduta, riportava una frattura completa della gamba sinistra in modo da dover essere trasportato a braccia alla sua casa. Ne avrà abbastanza per oltre un mese. I baccanali nella domenica qui sono veramente tumultuosi. Balli, canti più o meno bellini, schiamazzi, sbornie fenomenali, zuffe e grida scomposte si prolungano fino al mattino: tuttociò in omaggio al riposo festivo e alla santificazione delle domeniche in un paese dove i preti sono numerosi oltre misura.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 28 novembre ore 8 ant. Termometro 3.—
Minima aperto notte 1.2 — Barometro 749.
Stato atmosferico: dirroso — Vento N.
Pressione leg. calante — Ieri Bello
Temperatura: Massima 11.7 Minima 3.1
Media: 6.19 — Acqua caduta mm.

Effemeride storica

28 novembre 1802

La duchessa di Parma a Udine

Arriva a Udine da Venezia con seguito la duchessa di Parma, infanta di Spagna.

La fiera di S. Caterina

Secondo giorno. Anche ieri giornata splendida. Il mercato dei bovini riescì abbastanza animato; meno però del primo giorno.

Vi erano in tutto 1334 capi bovini, e precisamente: buoi 316, venduti 50 — i nostrani al paio lire 640, 795, 825, 840, 900, 1000, 1050, gli slavi da lire 500 a lire 695.

Vacche 778, vendute 120, le nostrane a 330, 375, 450 e da 175 a 288; una venduta a peso morto per lire 112 il quintale, le slave da 80 a 190.

Vitelli sopra l'anno 80, venduti 45, da lire 280 a 290; Vitelli sotto l'anno 160, venduti 70 da lire 40 a 202. Uno venduto per quest'ultimo prezzo avea l'età di 4 mesi, ben messo e nutrito.

— Cavalli 226, venduti 30 a lire 22 44, 54, 75, 80, 140, 190, 210, 240.

Asini 32, venduti 5 a lire 12, 18, 35, 40 e 70.

Per una promozione

Ieri a mezzogiorno il *Friuli* pubblicava:

Il cav. Leopoldo Castagnoli, ispettore di P. S. a Udine, venne con recente decreto reale promosso *dalla terza alla seconda classe*.

Politica a parte, siamo i primi a riconoscere nel cav. Castagnoli un funzionario valente e personalmente simpatico, e a congratularci con lui.

E iersera il *Cittadino* sotto il titolo *Promozione meritata* diceva:

L'ispettore di P. S. cav. dott. Leopoldo Castagnoli, che sfidando ogni attacco, ogni bassa insinuazione, da vari anni con imparzialità di energia dirige il locale ufficio di P. S. venne promosso dalla *classe terza alla prima.* Vive congratulazioni.

Anche la *Patria* invia all'egregio funzionario le congratulazioni. E noi sinceramente vi uniamo le nostre.

E ciò che cosa significa? Senza alcun dubbio che il dott. Leopoldo Castagnoli sa farsi ben volere da tutti. Beato lui!

Il banchetto dei Friulani

al comm. Bonaldo Stringher

Il nuovo Club

Ci scrivono da Roma 26:

Al telegramma che vi fu inviato da un illustre concittadino sul banchetto di iersera al comm. Stringher, aggiungo i seguenti particolari che saranno letti con vivo interesse nel nostro Friuli.

Il banchetto ebbe luogo nel *Ristorante delle Venete* in via Campo Marzio, per iniziativa del cav. Ferrari, e ragioniere Ulucelli della prefettura di Roma. Vi erano invitati tutti, si può dire, i friulani qui residenti.

Intervennero l'on. Alessandro Pascolato, ministro delle poste e telegrafi, il conte commendator Di Prampero, senatore del regno e vostro sindaco, il comm. Morpurgo, deputato di Cividale, il conte De Puppi, ex deputato dello stesso collegio, nonchè il comm. Tami, direttore generale del fondo per il culto, il prof. Blaserna, senatore del regno, il comm. Businelli, il cav. Verardo, Giacomelli e Torossi ispettori ai ministeri dell'agricoltura e del Tesoro, il Facini ispettore generale alla Banca d'Italia ed altri funzionari e impiegati.

Vi era pure il cav. Vittorio Stringher fratello del festeggiato.

La riunione ebbe l'impronta la più simpatica e cordiale a cominciare dal *menu* compilato in dialetto friulano sopra reminiscenze del poeta dialettale Pietro Zorutt.

I brindisi furono molti: del comm. Di Prampero, S. E. Pascolato, comm. Morpurgo, conte De Puppi, e del cav. Ferrari in dialetto friulano.

A tutti rispose felicemente il comm. Stringher, la cui commozione evidente non vinceva però la felicità della replica, nella quale trovò una nota simpaticissima quando ricordò i suoi vecchi genitori. E ad essa fece degno riscontro una proposta del cav. Fabris, di inviare un telegramma al padre ed alla madre dello Stringher, che debbono essere orgogliosi del loro figliuolo.

Alla genialissima festa non mancò anche la nota commovente e veramente straordinaria di un sordo muto, signor Micheloni, impiegato alla direzione generale di statistica, che con parole imperfette nella pronuncia, ma che si comprendevano uscite dal cuore, brindò felicemente al nuovo eletto.

Da ultimo si deplorò, che fra tanti friulani residenti in Roma non vi fosse maggior affiatamento e conoscenza, e si stabilì di costituire un sodalizio friulano a tale scopo, a capo del quale naturalmente, si volle eletto il commendator Stringher.

Fu una festa nostra, intima di friulani — della quale serberemo perenne ricordo.

Fiori d'arancio

A Gemona, la gentile signorina Cornelia Carabba si univa ieri sera in dolce ed indissolubile nodo dall'egregio giovane Cesare Missio.

Alla coppia fortunata giunga l'augurio degli amici udinesi.

—

Pure ieri, a Remanzacco, si giurarono fede di sposi la gentile signorina Maria Tecco e l'egregio signor Ermenegildo Frossi di Premariacco.

Auguri e congratulazioni sincere.

A PROPOSITO DEI NOMI DELLE VIE

Il notevole articolo pubblicato su questo argomento dal nostro *Giornale* ci procurò varie lettere di approvazione, le quali debbono lusingare più l'autore che noi. Oggi ci pervenne anche questa:

E perchè la Commissione pel Censimento si è dimenticata dei nomi del co. Di Manzano (che scrisse gli Annali del Friuli), di Giandomenico Ciconi, del co. Prospero Antonini, dell'abate Iacopo Pirona?

Uomini tutti che illustrarono, e bene, la Patria del Friuli.

Un cittadino

Società Alpina Friulana

Escursione proposta per Domenica 2 Dicembre 1900.

Partenza da Udine colla ferrovia a ore 5.30.

Arrivo a Gorizia alle 6.59 (m. 86). Quivi principia l'escursione, andando in vettura sino a Sempasso (3|4 d'ora, m. 104) indi a piedi fino alla vetta del Monte Caven (Veliki Rob. m. 1237) in ore 3 1|2. Dalla vetta del M. Caven si domina vasto panorama sull'altipiano e foresta di Ternova e sulla pianura friulana. Dal Caven in ora 1 1|2 si discenderà a Ternova (m. 789) e da questa per Salcano (m. 108) a Gorizia in ore 2 1|2. Si farà colazione per istrada e a Gorizia si pranzerà.

Partenza da Gorizia ore 19.

Arrivo a Udine ore 20.

Spesa, compresa la ferrovia, da lire 10 a lire 12.

Si accettano le adesioni dei soci a tutto venerdì 30 novembre.

Furto ai casali di S. Caterina

La scorsa notte i ladri visitarono l'esercizio tenuto dal sig. Mario Menozzi, a S. Caterina. E' uno dei due *Casoni*, quello tinto in rosso, ben noto alla gioventù della nostra città che vi accorre a ballare nella sagra della seconda festa di Pasqua.

Verso le 3 di stanotte il sig. Menozzi, che abita al primo piano, sentì rumore nella sottoposta bottega. Saltò subito e, copertosi alla meglio, in un batter d'occhio discese al pianterreno. Gli si presentò uno spettacolo tutt'altro che gradito.

Le imposte della finestra erano aperte, ed era pure aperto il cassetto, dal quale erano state rubate circa L. 12 in rame.

Così ad occhio e croce il sig. Menozzi, al primo momento calcolò che fra generi di privativa, salami, formaggi, dolci, liquori ecc. gli era stato rubato per l'importo di L. circa 800.

La porta del negozio era aperta, ed uscito il sig. Menozzi sulla strada trovò subito lì vicino un sacco con generi di privativa, un sacco di formaggio e 5 o 6 bottiglie di liquori vuotate del contenuto; proseguendo sulla strada che conduce a Pasian di Prato rinvenne ancora due grandi forme di formaggio. Pare che i ladri non appena si accorsero che il sig. Menozzi scendeva se la siano data a gambe abbandonando quanto non potevano trasportare.

Fatto un esame più accurato il sig. Menozzi potè stabilire che l'importo dei generi rubatigli ammonta a L. 400.

Egli non può dare alcuna indicazione sui presunti autori del furto, non avendo dati per sospettare sopra nessuno di coloro che praticano il suo negozio.

Del furto venne presentata denuncia all'autorità competente.

Ringraziamento

L'addolorata famiglia *Famea* sentitamente ringrazia tutte quelle persone gentili e di cuore che con atto pietoso si prestarono nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissimo *Francesco*, chiedendo venia se incorse nelle inevitabili dimenticanze.

Gara di marcia fra ufficiali. Lunedì ebbe luogo una gara di marcia fra ufficiali del 17° fanteria, qui di stanza.

Il percorso stabilito era: Udine — Lauzacco — Palmanova — Trivignano — Pavia — Udine; totale 44 chilometri.

Iscritti alla gara erano: tenenti: Montanari Raniero, Orvieto Guido, Lezzi Luigi, Brigida Gaetano; Sottotenenti: Tonti Ulrico, Tousson Guido.

Giunsero primi, contemporaneamente, compiendo il percorso in ore 5.30 i tenenti Montanari e Orvieto; secondo il tenente Lezzi in ore 5.45.

L'ultimo arrivò in ore 6.15.

Un borseggio in Giardino. Certo Giuseppe Gasparino fu Angelo, di anni 70, da Pasian Schiavonesco, mentre in Giardino Grande stava attento ad una rappresentazione del Circo Zavatta, fu destramente borseggiato del portamonete contenente lire 32.

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

Il trattenimento di ballo che doveva tenersi sabato in casa del sig. G. Barucco, maestro di ballo, avrà luogo invece domani sera.

Il cambiamento della giornata vale per questa sola volta; i successivi trattenimenti si terranno, come stabilito, al sabato.

Arresto di un marito manesco. Venne arrestato Giuseppe Salvador di Luigi, d'anni 43, vigilato speciale, qui residente, perchè bastonò la propria moglie, cagionandole parecchie lesioni.

Si è costituito all'Ufficio di P. S., essendo contravventore alla vigilanza, Felice D'Agostini fu Romano, d'anni 33, di Barcis, domiciliato a Rivignano.

Il lavoro dei vigili urbani. Ieri vennero constatate 18 contravvenzioni, e precisamente: 13 vetture senza fanale, 1 transito su viale destinato ai pedoni e 4 abbandoni di carretti a mano.

Beneficenza. Il signor prof. Vitale Tedeschi, prof. pareggiato di Pediatria nella R. Università di Padova e medico pediatra della Poliambulanza di Trieste ha offerte L. 10 al Comitato protettore dell'infanzia per l'ambulatorio.

Il Comitato riconoscente ringrazia.

Congregazione di Carità. In morte di *Rosa Cella ved. Uria*: I nipoti Rosa Cella-Crainz, G. B. Romano e Tessitori Guido L. 15, Conti Luigi lire 1.

Liquidazione

La ditta Francesco D'Agostino desiderando liberarsi di tutto lo svariato e ricco assortimento cappelli, delle più rinomate fabbriche nazionali ed estere, esistenti nel suo negozio, sito in via Cavour N. 8 ha aperto una liquidazione a prezzi eccezionalmente ridotti.

Tratterebbe anche per partite in blocco.

SPORT

10 mila chilometri in bicicletta

Una visita a Tolstoi

Ci scrivono da Firenze, 25:

E' arrivato qui ieri il ciclista Luigi Masetti e si recò a visitare gli amici della valorosa *Nazione*. Il colloquio fu interessante.

Il Masetti disse che in sette mesi ha compiuto il viaggio ai tre capi estremi dell'Europa.

Partito da Milano il 1. del decorso maggio, in velocipede, passò per Genova, Marsiglia, Barcellona, Valenza, Granada, giunse a Gibilterra il 18 maggio.

Visitò Ceuta nel Marocco; poi per Tarifa, Cadice, Siviglia, Cordova, Madrid, Valladolid, Bordeana, Orlèans, Fontainebleau, giunse il 5 luglio a Parigi, e si fermò per 10 giorni.

Indi per Lilla, Bruxelles, Amsterdam, Amburgo, Copenhagen, Goteborg, Cristiania.

Il 10 agosto s'imbarcava a Trondjen e giunse al Capo Nord il 14, Di ritorno dal Capo Nord visitò Stoccolma, passato il golfo di Botnia visitò Abo, Helsinfors e Viborg, poi Pietroburgo, Mosca, Tuba, Orel, Kiev, Sebastopoli, Odessa e Costantinopoli, ove giunse il 5 novembre e d'onde s'imbarcò il 15 per Napoli, dopo aver fatto alcune escursioni per l'Asia Minore.

In sette mesi il Masetti ha attraversato la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Norvegia, la Finlandia, la Russia la Crimea e Turchia; ha percorso diciottomila chilometri, di cui 10 mila in bicicletta.

* *

Il Masetti, arrivato a Mosca il giorno 8 ottobre, vi si trattenne una settimana.

Chiese del celebre romanziere Tolstoi e seppe che era in campagna nella sua villa, a Pogliana, presso Tula; vi si recò in bicicletta. Lo incontrò presso la sua casetta, mentre passeggiava con un amico.

Il Tolstoi era vestito con una gran blusa grigia e portava in capo il berretto alla russa.

Il Masetti dice che il Tolstoi è tuttora vegeto. Il celebre romanziere accolse affabilmente il ciclista italiano: parlò con lui del ciclismo, gli raccontò che, due anni or sono, egli imparava a andare in bicicletta, gli domandò notizie del suo viaggio e gli regalò una fotografia col suo autografo.

Il Tolstoi vanga un paio d'ore il giorno la terra. Raccontò al Masetti che è vegetariano e avendogli detto il Masetti ch'egli pure seguiva un regime, a metà vegetariano, il Tolstoi gli esprimeva ch'egli deplorava non tutti si

persuadessero della utilità della completa astinenza dalle carni.

Anche a Mosca il Tolstoi abita in una casetta, all'infuori tinta di rosso: e che dal Masetti fu visitata.

Con questo suo ultimo viaggio il Masetti ha compiuto i viaggi ciclistici, di cui avea fissato il programma, otto anni or sono.

Il bravo Masetti è ripartito oggi, alle 15 per Milano.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Applausi e risate ieri sera al *Ratto delle Sabine* e al *Graffigny*.

In entrambe le produzioni fu festeggiato il Brunorini.

Questa sera avrà luogo col *Nerone* di Pietro Cossa la serata d'onore di Gustavo Salvini.

Uno splendido lavoro drammatico e una splendida interpretazione basterebbero di per sè a far accorrere il pubblico numeroso. Ma si tratta anche di dare una testimonianza affettuosa di sincera ammirazione all'artista eminente.

E sappiamo, di fatti, che quasi tutti i posti furono già accaparrati.

Domani sera, *Oreste* di Alfieri.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN PRETURA

La condanna di un fumatore troppo.... caloroso

Ieri innanzi alla Pretura del I Mandamento si presentò Carlo Menini, fu Domenico, di anni 55, possidente, imputato di avere nell'anno corr. fino al 23 giugno rubato zigari per valore complessivo di lire 50 a danno del tabaccaio Alessandro Ellero.

Era difeso dagli avvocati Bertacioli e Driussi. L'Ellero si era costituito P. C. coll'avv. Levi.

Il teste Vito Bituzzi ex agente dell'Ellero, dice che vide più volte l'imputato mentre acquistava zigari, cacciarsene qualcuno dentro le maniche della giacca. Solo nel 23 giugno si decise di denunciarlo al padrone.

Alcuni testi a difesa sorreggono l'asserzione dell'imputato che dice di aver fatto uno scherzo. Lo ritengono incapace a commettere furti.

Il P. M. chiese giorni 50 di reclusione.

I difensori sostennero trattarsi di uno scherzo, essendo il Menini amico di casa Ellero; ma il Pretore condannò l'imputato a giorni 10 di reclusione, condonati dall'indulto.

N. 10412

Municipio di Udine

Avviso

Di sospensione temporanea del servizio dell'acquedotto cittadino

Per eseguire alcuni lavori di riatto alle bocchette d'incendio ed inaffiamento poste lungo le tubulature principali della Città, verrà sospesa temporaneamente la dispensa dell'acqua dell'acquedotto nella sera di mercoledì 28 corr. alle ore 22 (10 pomeridiane) fino alle 6 antimeridiane del giorno successivo.

Tanto si rende di pubblica ragione affinchè ognuno possa in tempo fornirsi dell'acqua occorrente per il suddetto periodo d'asciutta.

Udine, 26 novembre 1900

Per il Sindaco
Giacomelli

Onoranze funebri

Offerte fatte all'« Asilo infantile dell'Immacolata » in morte di:

Trivellini-Bianchi Teresa: Colavizza Italico cent. 50, Venier Pietro 50, Miorini Vincenzo 50, Bulfoni Cesare 50, Ciani Gio. Batta 50, Visintini Quinto 50, Tunini Tiziano 50.

IL CONGRESSO DEGLI SPARI A PADOVA

Il Congresso internazionale che si chiuse ieri a Padova ebbe una grande importanza, per le notizie portatevi e per le deliberazioni entusiastiche.

La discussione dell'utilità degli spari finì con l'approvazione dell'ordine del giorno del prof. Perro attestante la riconosciuta efficacia degli spari stessi.

Il congresso poi si occupò con lunghe ed animate discussioni sul tema: « Gli spari nei rapporti con le compagnie d'assicurazione » e concluse con voto sfavorevole alle assicurazioni.

Si è poi trattato dell'«opportunità di speciali disposizioni governative che regolino la materia degli spari» relatore l'on. Schiratti.

Fu approvato l'ordine del giorno proposto dal relatore, invocante una legge per l'obbligatorietà dei Consorzi.

Il Congresso, dopo vivace dibattito, deliberò inoltre di lasciare piena libertà d'azione alla giuria cui è demandato l'incarico di giudicare sul concorso dei cannoni.

Per ultimo si proclamò Lione a sede del III congresso grandinifugo.

Iersera, come di consueto, vi fu il banchetto solenne, coi brindisi.

Camera dei deputati

Seduta del 27 — Pres. Villa

Giornata fiacca. L'aula è però discretamente popolata.

Dopo le solite interrogazioni e le solite promesse dei ministri o sottosegretari, si discute l'elezione contestata del repubblicano Pozzato a Rovigo e viene convalidata.

La legge sull'emigrazione

Seguita la discussione del disegno di legge sull'emigrazione.

Lemmi. Dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad ordinare speciali commissioni tecniche nei centri delle Americhe, verso i quali si dirige a preferenza la nostra emigrazione agricola, col mandato di studiarvi le condizioni di clima, di suolo, di viabilità e di sicurezza e di indicare le località più adatte alla colonizzazione ed i mezzi più efficaci per assicurare agli emigrati uno stabile o prossimo e sicuro collocamento. »

Valli Eugenio pronuncia un ottimo discorso. Afferma che l'emigrazione è per ora un fenomeno necessario al nostro paese e che merita tutte le cure del Governo. Propone qualche emendamento alla legge.

Visconti Venosta, ministro degli esteri parla lungamente in difesa del progetto. Dice che l'emigrazione non deve essere abbandonata alla sfrenata speculazione, e appunto uno dei mali più gravi che la legge si propone di colpire sono gli agenti di emigrazione, i quali esercitano una mediazione dannosa fra gli emigrati e i vettori.

Quanto a questi, esclude che la legge faciliti il monopolio, anzi la preoccupazione costante è stata quella di vincerli e di evitarli.

Scopo della legge è di raccogliere gli emigranti per trasportarli nel miglior modo e al maggior buon mercato.

Passando ad esaminare l'istituzione del Commissariato, rileva la convenienza di concentrare in un unico ufficio tutti i servizi concernenti l'emigrazione che ora sono dispersi fra i diversi ministeri (*bene*).

Accanto al Commissario sarà istituito un Consiglio Superiore dell'Emigrazione con funzioni consultive e gratuite.

L'opera del Governo sarà pure coadiuvata dai comitati locali.

Quanto all'opera di protezione dell'emigrante, quando abbia toccato il paese di destinazione, la legge ha provveduto cogli uffici di informazione.

L'oratore conclude affermando che poco potrà il Governo circa l'emigrazione negli Stati Uniti, meglio circa quella nel Brasile. Meglio ancora nell'Argentina.

Celli. Esamina il disegno di legge sotto il punto di vista igienico; lo voterà con piacere, anche perchè non piace punto agli armatori (*bene*).

Senato del Regno

Seduta del 27 — Pres. Cannizzaro

Continua la discussione sulle modificazioni al regolamento giudiziario del Senato.

Saracco, in seguito alle osservazioni di ieri del sen. Astengo, spiega perchè la discussione sul regicidio abbia avuto luogo prima alla Camera che al Senato. Annuncia che da qualche mese ha costituito un Commissariato speciale per la tutela del Re e della reale famiglia del quale fanno parte persone che danno ampia garanzia di sè.

Può affermare di aver prese tutte le precauzioni che umanamente è possibile di prendere, perchè fatti così dolori non avvengano più.

DELIRANTI!

Ieri Krüger, che è sempre a Parigi, si è recato al Palazzo Municipale, ove fu ricevuto dal capo del Consiglio comunale, che invocò l'accordo dei popoli, onde Parigi con la sua voce formidabile possa imporre l'arbitrato. Un altro municipale comparò i boeri agli antichi romani, dell'epoca di Annibale.

Krüger disse le solite parole sulla resistenza a oltranza e tornò all'albergo salutato da frenetici applausi dalla folla delirante.

In tutto questo non c'è da osservare se non che la voce di Parigi non è più formidabile e che il mondo ha tanto da fare da non trovare più il tempo di occuparsi del Transvaal.

Al Tribunale arbitrale

Il Governo italiano ha nominato a formar parte del Tribunale arbitrale in base alla conferenza dell'Aja il co. Nigra, il senatore Pagano, l'onor. Zanardelli e il co. Tornielli.

Si fanno pressioni all'on. Zanardelli perchè accetti l'incarico (*Vedi I pag.*); ma non pare che egli sia disposto a mettersi in quella compagnia.

Il fondo pel culto

Ricorsi veneti accolti

Il Consiglio del fondo del culto ha proseguito l'esame dei ricorsi dei parroci per l'aumento di congrua ed ha deliberato sulle somme dovute ai Comuni pel quarto di *rendita*, a tenore dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866.

Pel Veneto la liquidazione sarà: lire 2892,29 di rendita a Comuni della provincia di Belluno, lire 18,849,45 a Comuni della prov. di Padova, lire 13,53 a Comuni della prov. di Rovigo, lire 1146,07 a Comuni della prov. di Rovigo, *lire 8230,69 a Comuni della prov. di Udine*, lire 31,479,76 a Comuni della provincia di Venezia, lire 18,925,07 a Comuni della prov. di Verona, lire 3963 a Comuni della prov. di Vicenza.

Per il Rondani

Dopo la loro costituzione, gli uffici esaminarono ieri la domanda per procedere ed eseguire il mandato di cattura contro Rondani.

I deputati dell'Estrema sinistra sostennero rivelarsi apertamente lo scopo della persecuzione politica, la mancanza di elementi seri d'accusa, concludendo col chiedere si nominassero i commissari con tale mandato, ma si accordasse nondimeno l'autorizzazione perchè Rondani potesse regolare la sua posizione giuridica.

Altri deputati sostennero che si concedesse l'autorizzazione.

La Commissione si è costituita nominando presidente Nocito e segretario Pavia.

Essa deliberò di richiamare tutti i precedenti per studiare naturalmente la questione.

Prevale l'opinione — telegrafa il corrispondente del *Carlino* — che non si accorderà l'autorizzazione per inesistenza di reato.

L'on. Rondani fu condannato in contumacia a 16 anni dal tribunale di guerra di Milano.

Ma benone: la Camera italiana può far ogni cosa che piaccia ai nemici dell'ordine; sopprimere anche i giudicati dei Tribunali!

Il fattaccio in Serbia

L'arresto dell'ex ministro

Su questo fattaccio serbo, telegrafano da Belgrado, 27:

Giorgio Gencic, già ministro dell'interno, ch'era ritornato qui ieri l'altro dopo un lungo soggiorno all'estero fu arrestato oggi. L'arresto sarebbe avvenuto per crimine di lesa maestà commesso mediante la pubblicazione d'una notizia in un giornale estero avvenuta tempo fa, nonchè per offese dirette contro il re, contenute in due lettere inviate dal Gencic a Belgrado dall'estero. Inoltre contro il Gencic si procederà per peculato.

Pare che si tratti anche di una vendetta femminile.

LOCOMOBILI
Tipo Marshall
Trebbiatrici
Tipo Ruston
IMPIANTI
Ghiaccio Artificiale
MOTORI e CALDAIE a VAPORE
Chiedere listino e preventivi allo Stabilimento
A. Baccolini e C. - Via Novara, 16
MILANO

Bollettino di Borsa

UDINE, 28 novembre 1900

Rendite	27 nov.	28 nov.
Ital. 5 % contanti . . .	100.37	100 40
» fine mese pross.	100 40	100.80
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	109 30	109 40
Exterieure 4 % oro . .	70 12	69.90
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	313.	313.—
» Italiane ex 3 %	305.50	306 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	506 —	506 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	436 –	437 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	508 50	508 50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	880 –	882 —
» di Udine	145	145.—
» Popolare Friulana .	140. -	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1370	1370.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	105 —	106.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	705 –	702.—
Id. » Mediterr. »	526 —	524 —
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	105 65	105 60
Germania » . . .	129 75	129 70
Londra	26 51	26 54
Corone in oro	110.–	110 —
Napoleoni	21.10	21 10
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 10	94 95
Cambio ufficiale	105 71	105 65

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Per imparare in 3 mesi

LE LINGUE MODERNE

Studiati i più recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola. Queste nuove opere di perfezionamento del Prof. L. SIAGURA DI GENNUSO, sono i soli metodi prescelti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con 10 lezioni, in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con varie conversazioni, ognuno riesce da sè a parlare e scrivere correntemente le lingue moderne. Nelle 5 lingue riunite L. 7,50. Separatamente Francese - Inglese - Tedesco - Spagnuolo L. 3,50 ciascuno. — Aggiungere cent. 30 per l'affrancazione di ogni volume Inviando cartolina-vaglia al Prof. Siagura di Gennuso. *S. Stefano del Cacco, 31*, lettera G. Roma.

Venezia - **C. BARERA** - Venezia
Mandolini - L. **14.50** - Mandolini
(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica dna, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia - Napoli.

Mandolini lombardi, Mandole Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

Quasi per niente

Con Una Lira soltanto si spedisce *franco di spese* in tutta Italia il grande Metodo per Chitarra del M.o Pastori Rusca l'unico che a tal prezzo riunisca in sè tutti gli Elementi di Musica, la Teoria necessaria ed Ottimo Materiale pratico per lo studio della Chitarra.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroc cellulari. Il **dott. Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: „ Il „ FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati. „

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

STUDIO D'INGEGNERIA CIVILE
Ing. Antonio Piani
Udine - **Piazza Vitt. Em. 7** - Udine

Questo studio, nell'intento di fare cosa vantaggiosa ai signori clienti, può fornir loro a **prezzi eccezionali** le seguenti specialità di primarie Case nazionali ed estere:

Holzcement, manto impermeabile per copertura di tetti piani;

Cartone - cuoio doppio con Klebstoff, per copertura provv. di tetti sia piani come inclinati;

Mattoni forati sistema **Förster**, per volterrane, soffitti e tetti piani;

Tegole metalliche;

Vetro metallizzato, per coperture di edifici, cortili, gallerie, lucernari, ecc.;

Tubi di grès e mattoni refrattari;

Materiali ed attrezzi per impianti di scuderie e selterie;

Finimenti di fabbrica.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **« La Salutare »** *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine**, Subburbio Villalta, casa marchese **F. Mangilli**.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti**, *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo solfato di **rame** per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino prese la rappresentanza della **VITALE** per questa Provincia.

Nella nuova Bottiglieria alla nave

è arrivata una nuova partita di vino per esportazione a cent. 35.

Vendita al minuto ed all'ingrosso.

Il proprietario
E. Cecconi

LUNAZZI & PANCIERA
UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

Specialità in

Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglierie per la vendita al minuto
Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO - DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Subburbio Aquileja, rimpetto la Stazione ferr.

Elixir Flora Friulana

Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo
Specialità di propria fabbricazione
Premiata colle più alte onorificenze a tutte l'esposizioni ove concorse

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50, 0.50 l'una

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

LOZIONE VENUS BERTELLI

La capigliatura lussureggiante
è un invidiato attributo di bellezza.

A promuovere la crescita dei capelli, della barba e dei baffi; a ritardarne la caduta e l'incanutirsi ed, anzi, a rinforzarli, è indicatissima l'acqua o

LOZIONE VENUS SEMPLICE
PROFUMATA e INODORA
E LA
LOZIONE VENUS AL PETROLIO
eminentemente antipellicolare.

Fra le molte lozioni o acque per capelli oggi in voga, vien data la preferenza alla Lozione Venus al petrolio, poichè ai principi tonici e detersivi della china e di altri preziosi componenti antisettici che già per sè stessa la Lozione Venus contiene, il petrolio vi è associato con una formola squisitamente indovinata.

La Lozione Venus semplice o al Petrolio costa L. 1.75 il flacone, più centesimi 60 se per posta; tre flaconi L. 5.—, franchi di porto, dalla Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

TINTURA ISTANTANEA
INNOCUA
per tingere i CAPELLI e la BARBA
in BIONDO, CASTANO o NERO

Indicare se si vuole la tintura per il biondo, per il castano oppure per il nero.

Questa tintura, usata esternamente conforme alla prescrizione, è ***garantita innocua***, e si distingue dalle congeneri preparazioni, perchè ***non contiene*** nitrati d'argento, di piombo, di mercurio, ecc., l'assorbimento dei quali è molto nocivo. Tinge istantaneamente e durevolmente al naturale capelli o barba, dando loro un bel color biondo, castano o nero, a piacimento.

Un flacone L. 3.— più cent. 60 per posta; tre flac. L. 8.60, franchi di porto. *Spedizione segreta.* Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

TINTURA ISTANTANEA BERTELLI

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito » Il Grillo del Focolare, « Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio » gratis » a chiunque li chieda.

AVVISO INTERESSANTE

Per consulti in affari e domande di curiosità

la sonnambula

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero.

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartoline vaglia diretta al **Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna**

Sacchetti
per profumare la biancheria
Rosa, Opoponax, Eliotropio

Vendesi ... in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

La Premiata Fabbrica Biciclette
e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità **Vini Padronali Bianchi e Rossi**, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del **Trattato.**

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

Albums Cartoline

Albums Liebig

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.